

KIWANIS CLUB  
BELLINZONA & VALLI

# GAZZETTA KIWANIANA



DISTRETTO 5  
DIVISIONE XII



# Editoriale

3

Domenica, 21 luglio 1991: scatta l'ora zero. Dopo mesi e mesi di preparativi, gioie, delusioni, nottate in bianco e giornate grigie, un'orda di ragazzi e ragazzini prende possesso del campo eretto nella zona di Campra. Si passa dalla teoria alla pratica.

E la pratica, seppur tra mille piccoli imprevisti giornalieri, si rivela supportata da una regia magistrale, che ne permette lo scorrere per 15 intensi giorni, in cui si mescolano e assommano sentimenti contrastanti. Ci si chiede se veramente occorreva attendere il 700° della Confederazione per organizzare una simile esperienza, o, se non fosse stato meglio ritrovarsi con i "soliti" sorrisi e bardati di cravatte e doppio petto ai "soliti" meetings che da settembre a giugno scandiscono di regola l'anno kiwaniano.

Gli assenti, poverini, non lo sapranno mai.

Chi invece ha vissuto e tribulato in prima persona, non scorderà mai le emozioni intense che tutto ciò ha comportato, impinguendo il bagaglio personale di rapporti e conoscenze in modo assai generoso.

Aldilà della retorica e dei facili entusiasmi per la perfetta riuscita del campeggio, una sola parola può condensarne i significati. Irripetibile.

Sulle emozioni che lo stesso ha suscitato fuori dalle mura castellane, una vale per tutte, quella che con particolare gioia e una punta di orgoglio pubblichiamo nelle prossime pagine per l'autorevole firma di Carlo Antognini, già luogotenente Governatore della Divisione XII.

Marco Marcionelli, durante la presentazione dei filmati e delle diapositive del campeggio, ha lanciato un monito, che mi auguro venga raccolto e non resti sfogo personale di colui che si può definire Kiwaniano "D.O.C.G." per eccellenza. In sostanza si chiedeva perchè, dopo sacrifici non indifferenti, così pochi Kiwaniani

nella divisione si siano interessati a quest'opera, considerando il messaggio che la stessa ha trasmesso al cantone e fuori, a indubbio beneficio dell'immagine del club di servizio, e, di riflesso, personale.

Forse, come prospettava il Governatore Henri Favre nel suo primo editoriale sul Kiwanis Contact, occorre procedere (e senza indugi), al ringiovanimento dei soci, proponendo con ritmo maggiormente sostenuto l'adesione di giovani ai nostri consensi.

Sono sicuro che questo non potrebbe che stimolare il dialogo e portare nuove idee, a tutto vantaggio della dinamicità e quindi della credibilità del movimento Kiwaniano.

Un messaggio che Giancarlo Ambrosini, fresco presidente, saprà valutare con giusta attenzione.

Intanto il suo programma, ricco e interessante, è iniziato con un ottimo sostegno di partecipanti. Mi piace segnalare, tra le diverse manifestazioni previste, la cena di Natale che per la prima volta sarà aperta ai nostri ragazzi, che non saranno solo ospiti bensì primattori di quella che si preannuncia come una serata veramente speciale.

Buone feste a tutti.

Marco Guidotti

GAZZETTA KIWANIANA

**ANNO III°**  
**N° 1**

## SOMMARIO

Editoriale	pag. 3
Saluto del Presidente	pag. 5
Ancora sul campeggio	pag. 7
Spazio aperto	pag. 9
Assemblea	pag. 14
Inserto campeggio	
Programma clubs 91-92	pag. 15
Il Kiwanis a teatro	pag. 16
Un invito del KC Merano	pag. 18
Una donna nel Kiwanis	pag. 21
In cronaca	pag. 23
In ricordo	pag. 25

Edizione:

Marco Guidotti  
Via al Fortino 15  
6514 Sementina  
Tel. 092 27 75 27  
Fax 092 27 71 88

Stampa:

Offsetoro  
Via Pobbia  
6514 Sementina  
Tel. 092 27 37 37  
Fax 092 27 18 77



# Un invito del Kiwanis Club di Merano

*Il Kiwanis Club Bellinzona & Valli in visita a Merano*

É con vero piacere che abbiamo accolto l'invito del Kiwanis club di Merano alla vendemmia sud-Tirolese dal 25 al 27 ottobre di questo anno.

Molte le presenze dei Kiwaniani, provenienti non solo dalla Svizzera ma anche da altri distretti, quali Austria, Germania e persino Cecoslovacchia.

Piacevole e rilassante dopo un viaggio di quattro ore in auto è stata la serata di venerdì 25 ottobre presso un grottino rubato alle cantine di un ristorante nei pressi di Lana. Il rustico e piccolo locale era gremito di invitati che, lasciandosi trasportare dall'allegra musicetta che proveniva da una fisarmonica, intonavano melodiche canzonette, interrotte qua e là da saporiti bocconi di speck innaffiati da un leggero e buon vinello di quest'anno.

Ma l'aspetto interessante del meeting è stata la grande festa che si è svolta nel pomeriggio di sabato 26 ottobre nel castello in stile rinascimentale denominato "Lingua di gatto" (Katzenzungen). Per arrivare al Castello abbiamo raggiunto, partendo da Lana, il bellissimo altopiano di Tesimo. Superato l'abitato di Tesimo, proseguendo tra i campi, prati e frutteti siamo giunti nel vecchio paese di Prissiano. Nelle immediate vicinanze, in mezzo alle fertili campagne, in un'atmosfera di pace e ospitalità, punteggiata da castelli e chiesette, ecco ergersi imponente, all'inizio di una ripida vallata, il nostro castello. Edificato all'inizio del XII secolo, restaurato nel 1541, è passato per varie mani, dai Conti del Tirolo ai Signori di Breisach, al conte Alois di Sarnthein e finalmente, nel 1978, a Giuseppe Pobitzer. Dal 1984 l'attuale proprietario Ernst Pobitzer, presidente del club Kiwanis Merano, ha cercato di restaurarlo e di restituirci il suo vecchio splendore. Ai piedi del castello cresce, presumibilmente da 600 anni, la vite più vecchia di Europa, un monumento naturale di 340 m<sup>2</sup>, capace di produrre in anni buoni poco più di 700 litri di ottimo bianco. Giunti all'interno del Castello, ha fatto gli

onorì di casa il presidente con i suoi collaboratori. Era uno spettacolo vedere, nell'immensa sala appositamente addobbata, tante persone che osservavano, ammiravano, mangiavano, parlavano e applaudivano entusiaste. In mezzo a tutta quella rilassante e silenziosa distesa di verde che ci siamo lasciati alle spalle, sorprendeva, e faceva da contrappunto, la vivacità che animava l'interno del castello che sembrava rappresentare in quel momento il luogo più felice e spensierato del mondo. Cornice della festa che si è protratta fino a tarda ora, è stato un delizioso coro e un'ottima orchestra.

Il programma della nostra visita volgeva ormai alla conclusione, ma il rientro ci riservava un'ultima attrattiva: la visita di Merano.

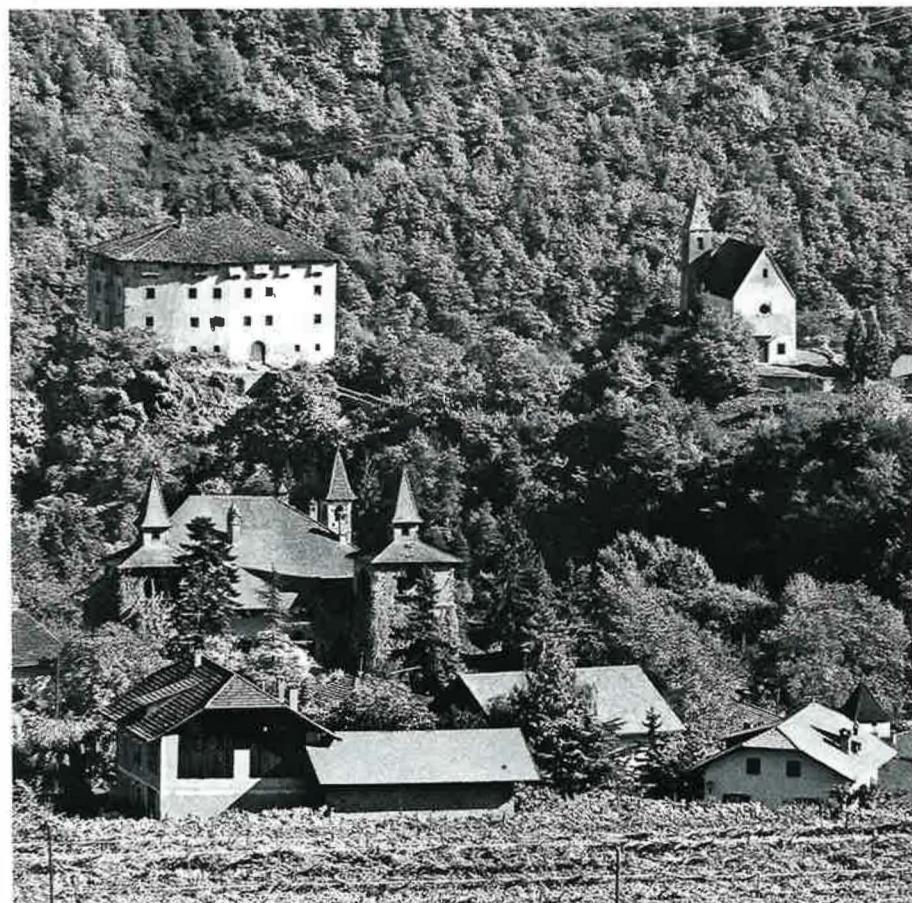
Questa ridente cittadina, di impronta medioevale, adagiata su una vallata dolce e verdeggianti, conserva preziose testimonianze d'arte e di cultura che ne fanno un centro di sicuro interesse turistico ed ambientale. Qui sono appagati i desideri più semplici e genuini dell'escursionista, amante della suggestiva solitudine dei sentieri montani, quelli più consueti del villeggiante, che vuole coniugare qualche frettolosa visita con foto ricordo dei monumenti artistici di maggiore interesse con i piaceri di una cucina dalle prestigiose tradizioni ed infine anche il palato più raffinato dello specialista, che ricerca i tesori nasconduti e le testimonianze d'arte più inedite. Una metà, quindi, allettante, che attrae un pubblico di visitatori sempre più numeroso ed al tempo stesso esclusivo. Una saggia politica condotta in questi anni dagli operatori turistici locali, accompagnata dalla tradizionale ospitalità degli abitanti di questa terra, rendono particolarmente suggestivo e quasi d'obbligo un soggiorno in questa ridente contrada. Un'attività promozionale meritevole è stata svolta in questi anni anche dal Kiwanis club Merano, attraverso l'organizzazione di meetings, congressi ed altre iniziative



che si prefiggono , di volta in volta, scopi benefici o assistenziali, fini culturali, come il restauro di chiese o monumenti, o più semplicemente di far conoscere la propria immagine e la propria attività nel comprensorio altoatesino ed anche al di fuori di tale circondario. Di tale vivacità abbiamo avuto diretta testimonianza nel corso del nostro breve soggiorno a Mera-

no, che ci ripromettiamo non resti un fatto isolato, ma sia l'inizio di un promettente interscambio, che favorisca la conoscenza tra i membri dei vari clubs, nonché la crescita complessiva in termini qualitativi del Kiwanis stesso.

Filippo Di Venti



CAMPEGGIO CH 91



CAMPING CH 91



CAMPING CH 91 KIWANIS CLUB BELLINZONA E VALLI CAMPEGGIO CAMPRA



## CONSIDERAZIONI



## BETRACHTUNGEN



Impressione generale sul campeggio.  
Eindrücke über deine persönliche Erfahrung im Lager.  
Impression general sur le déroulement du camp.

*Mi è piaciuto molto non mi piace  
l'idea di fare la doccia tutti i giorni.*

Impressione generale sul campeggio.  
Eindrücke über deine persönliche Erfahrung im Lager.  
Impression general sur le déroulement du camp.

*È MOLTO BELLO*

Impressione generale sul campeggio.  
Eindrücke über deine persönliche Erfahrung im Lager.  
Impression general sur le déroulement du camp.

*È stato molto diverso e ben organizzato,  
il personale simpatico come i compagni di  
tenda e non.*

Rapporti con i tuoi monitori e responsabili tende.  
Beziehungen mit Leitern und Zeltverantwortlichen.  
Rapport entre toi et les moniteurs et les responsables des tentes.

*Ewore, socio, simpatico... insomma troppo forte !!!  
Susy, bravissima, insegna molto bene*

Impressione generale sul campeggio.  
Eindrücke über deine persönliche Erfahrung im Lager.  
Impression general sur le déroulement du camp.

*Stupendo, soprattutto divertente.*

Serali  
Abend  
Soirée

*zu frid ins Bett*

Attività giornaliere.  
Tagliche aktivitäten.  
Activités du jour

4.1     Sportive  
       Sportliche  
       Sportives

*Belle*

*Molte belle*

Confronto con altre simili esperienze  
Vergleich mit anderen ähnlichen Erfahrungen.  
Comparaison avec des autres expériences similaires.

*Questa è molto più bella*



## CONSIDERATIONS

Attività giornaliere.  
Tagliche aktivitäten.  
Activités du jour

Bella

- 4.1 Spòrtive
- Sportliche
- Sportives

Bellissime trame corte

Confronto con altre simili esperienze.  
Vergleich mit anderen ähnlichen Erfahrungen.  
Comparaison avec des autres expériences similaires

TROPPO MITICO



RIFATE LA  
VACANZA nel 1992  
troppo poco un confronto

Confronto con altre simili esperienze.  
Vergleich mit anderen ähnlichen Erfahrungen.  
Comparaison avec des autres expériences similaires

Impressione generale sul campeggio.  
Eindrücke über deine persönliche Erfahrung im Lager.  
Impression general sur le déroulement du camp.  
Le déroulement du camp est super. On s'y amuse très bien.



## CONSIDERAZIUNS

Cucina  
küche  
Cuisine

BENISSIMISSIMO

Cucina  
küche  
Cuisine

★★★★ 4 stelle

Confronto con altre simili esperienze.  
Vergleich mit anderen ähnlichen Erfahrungen.  
Comparaison avec des autres expériences similaires.

Tutto meglio che qua gli esploratori  
v ... molto meglio



Cucina tipo "Splendide"

Rapporti con i tuoi monitori e responsabili tende.  
Beziehungen mit leitern und zeltverantwortlichen.  
Rapporte entre toi et les moniteurs et les responsables des tentes.

Censuré

NSCN  
It's sont sympas



189 ragazzi tra i 9 e i 18 anni, hanno dato vita, dal 21 luglio al 3 agosto, ad un campeggio organizzato dal Kiwanis Club Bellinzona e Valli. È stato il coronamento di un immenso lavoro che ha coinvolto e impegnato per parecchi mesi i Kiwaniani, suddivisi in diverse commissioni, in un lavoro inusitato e per questo maggiormente stimolante. Pensato e voluto quale contributo tangibile ai festeggiamenti per il settecentesimo della Confederazione, il campeggio ha riunito nel magnifico anfiteatro di Campra, ragazze e ragazzi provenienti dalle regioni svizzere più disparate, nonché da nazioni vicine e lontane come l'Italia, la Francia ed il Belgio.

Durante due settimane i giovani assistiti da tre decine di monitori affiliati a Gioventù + Sport, hanno dato vita ad un'esperienza comunitaria sicuramente riuscita, che resterà impressa nelle loro menti per molto tempo. Giorno dopo giorno, insieme, giovani e Kiwaniani hanno vissuto, nel vero senso del termine, affrontato e superato le più disparate avventure, che tali sono state soprattutto per i novelli boy - scout kiwaniani.

Un impegno veramente grande, ingigantito dalla presenza di quasi 200 giovani che fino al giorno precedente il campeggio nemmeno si conoscevano. Ma, si sa, l'arte di arrangiarsi possiede il pregio di unire, prima per bisogno e poi per vera e sana amicizia.

Come ha unito, se ancora ce ne fosse stato bisogno la parte di Kiwaniani e le consorti che costantemente o quasi hanno seguito lo scorrere di questa splendida avventura, suggellata dalle lacrime che i ragazzi e le ragazze hanno versato il giorno della partenza, chiedendo insistentemente la ripetizione del campeggio per l'anno venturo.

Per 15 giorni i giovani non si sono limitati a vivere fianco a fianco. Hanno infatti dedicato parte della giornata a diverse attività sportive; (tennis, equitazione, atletica, pallavolo, rampichino, arrampicata sportiva, tiro con l'arco...), manuali (lavorazione del legno, costruzione maschere e pittura su magliette), escursionistiche ( capanne di Boverina e di Dötra) e di animazione (conferenze, discussioni, rappresentazioni, film, musica...)

Fiore all'occhiello della manifestazione, è stata l'organizzazione della giornata del 1.mo agosto: ben 600 sono state le persone tra ospiti e campeggiatori che dal primo mattino fino al lancio dell'ultimo razzo pirotecnico, hanno riempito gli spazi del campo, e che hanno gustato i deliziosi manicaretti preparati sia a mezzogiorno che alla sera. È stata l'occasione per i ragazzi di mostrare un estratto dei lavori pazientemente creati durante le giornate precedenti, e per allestire una mostra comprendente parte della fauna della regione Lucomagno.

Un'esperienza per molti versi irripetibile, vuoi per il grosso investimento sopportato dal KIWANIS CLUB Bellinzona & Valli, vuoi per la smisurata mole di lavoro che esso ha comportato.

Ma forse in occasione dell'800 esimo . . .





189 Jugendliche zwischen 9 und 18 Jahren haben vom 21. Juli bis 3. August an dem vom KIWANIS CLUB BELLINZONA e Valli organisierten Jugenndlager teilgenommen.

Diesés Lager war der Abschluss einer arbeitsintensiven, mehrere Monate andauernden Zeitspanne, während der die Kiwanianis, unterteilt in verschiedene Gruppen, ungewöhnliche, aber deshalb umso interessantere Arbeiten ausführten. Das Lager war als Beitrag zu der 700-Jahr-Feier der Eidgenossenschaft gedacht. Aus diesem Grunde versammelten sich in der herrlichen Landschaft von Campra Jungen und Mädchen aus den verschiedensten Gebieten der Schweiz sowie aus dem Ausland, wie Italien, Frankreich und Belgien.

Diese zwei Wochen, die die Jugendlichen zusammen mit ca 30 Leitern von Jugend und Sport gemeinsam verbrachten, waren sicher eine Erfahrung, die ihnen noch lange in Erinnerung bleiben wird. Tag für Tag machten die Jugendlichen und die Kiwanianis neue Erfahrungen unterlebten Abenteuer; vor allem die neuen "Boy-Scout Kiwaniani's".

Die Leitung dieses Lagers war eine wichtige Aufgabe, verstärkt durch den Umstand, dass sich die 200 Jugendlichen bei Beginn nicht einmal kannten. Aber man weiss ja, dass die Kunst, sich zu arrangieren, den Vorteil hat, dass man zusammenhalten muss, zuerst gezwungenermassen, aber dann freiwillig, auf der Basis von Freundschaft. Wie gross der Zusammenhalt war, konnten die Kiwanianis und ihre Ehefrauen, die dieses "Abenteuer" miterlebten, an den Tränen der Jugendlichen am Abreisetag ersehen. Bei dieser Gelegenheit wurde eine Wiederholung dieses Lagers im nächsten Jahr gewünscht.

15 Tage verbrachten die Teilnehmer Seite an Seite und widmeten einen grossen Teil des Tages den gemeinsamen sportlichen Aktivitäten (Tennis, Reiten, Athletik, Volleyball, Mountain-Bike, Berg-steigen, Bogenschiessen), handwerklichen Arbeiten (Holz-Arbeiten, Erstellen von Masken, Bemalen von T-Shirts), Exkursionen (Boverina-Hütte und Dötra-Hütte) und Animation (Konferenzen, Diskussionen, Vorstellungen, Film, Musik).

Der Höhepunkt war die Organisation der 1. August-Feier: Insgesamt 600 Personen, Lagerteilnehmer und Gäste, waren vom frühen morgen bis zum späten Abend anwesend und hatten Gelegenheit, die köstlichen Leckerbissen zu geniessen, die am Mittag und am Abend zubereitet wurden.

Die Jugendlichen hatten die Möglichkeit, einen Teil der von ihnen hergestellten Arbeiten sowie eine Ausstellung über die Fauna der Lukmanier-Region zu zeigen.

Es war eine Erfahrung, die aus verschiedenen Gründen einmalig bleiben wird: zum einen wegen den hohen Investitionen des KIWANIS CLUB Bellinzona e Valli, zum anderen wegen des enormen Arbeitsaufwandes.

Aber wer weiss, vielleicht anlässlich der 800-Jahr-Feier...





## CAMP CH 91



189 giuvnas e giuvens da 9 a 18 onns, han dau veta al camp da Campra dals 21 fenadur entochen ils 3 d'uost, organisaus dil club Kiwanis Bellinzona e vals. Quei ei stau la cruna da gronda lavour e dimpegn duront eintgins meins dils Kiwanians, dividi en diversas cumissiuns cun divers pensums. Malgrad tutta lavour eis ei stau per in e scadin in motivau e perschauadiu engaschi. Mirau e ponderau tgei contribuziun e contact ch'il camp a dau alla fiasta da 700 onns Svizra, ein biares giuvnas e biars giuvens ord lentira Svizra, dallas naziuns, Italia, Frontscha e Belgia reuni al camp da Campra en ina marvegliusa regiun da natira e sport.

Enteifer duas jamnas ein ils giuvenils vegni tgirai e survegliai da buca meins che 30 personas dalla organisaziun, giuentetgna e sport. Da quels menaders han ils giuvens segir survegnii in bien fil da veta ed in buna experienza da team, che vegn a restar per liung temps en buna memoria. Di per di ensemble, giuvenils e Kiwanians, el ver sen da equipa han els saviu realisar las plinundetgas aventuras. In impegn veramein grond e gigant per bunamein 200 giuvenils ch'ei mai vegnius realisaus entochen d'oz. Schebein gl'e enconuschent che la moda d'organisaziun cuntegn la valeta da seunir, sco emprem per nezessari e lu per ver mussament d'amicezia.

La manfestaziun, sco schei fuss gnanc stau basegns dils commembers Kiwanians e lur consortas che han collaborau bunamein l'entira fiasta, han ils larmins dallas giuvnas e giuvens confirmau e proclamau urgentamein da menar in auter onn vinavon quei camp.

Per 15 dis ein ils giuvenils buca mo sebasai da viver in sper lauter. Duront il di han els fatg part da diversas activitads sportivas, sco per exemplu (tennis, ira cavagl, atletica, ball a reit, ir cun velo da muntogna, reiver sportiv, tir cun ballester, ...), lavurs manualas (cun lenn, construcziuns da mascras e dessignar sin camischas), excursiuns (camona Boverina e camona da Dötra), e da anumaziuns (conferenzas, discussiuns, representaziuns da film e musica ...).

La flur ed il punct culminont dalla manifestaziun ei segir gl' 1 d'uost staus. Bein 600 personas, hospes e campadurs, naven dalla damaun entochen la davos a sbrinzlada dil fiug artifizial, han ils aspectaturs el ravugl dil camp saviu gustar tratgas gustusas a miezdi sco era alla sera. Quei ei stau il di per las giuvnas ed ils giuvens da saver mussar lurlavurs createdas ils dis vargai, sco era ina part dallas lavurs che ha giu il cuntegn, la natira e la fauna dalla regiun dil Lucmagn.

Ina experienza en quella moda e maniera ei per biars buca realisabla pli, seigi quei per il grond engaschi e finanziament surportaus dil club Kiwanis Bellinzona e vals, sco era per il temps e la lavour investada. Forsa ei quei pusseivel per l'ocasiun dils 800 onns...



## CAMPING CH 91



189 jeunes entre 9 et 18 ans, ont animé, du 21 juillet au 3 août, un camping organisé par le Kiwanis Club Bellinzona e Valli. Ce fut le couronnement d'un très grand travail qui a engagé pendant plusieurs mois les Kiwaniens séparés en différentes commissions d'après les tâches souvent inhabituelles. Pensé et voulu pour fêter le septcentième de la Confédération, le camping a réuni dans la superbe région alpine de Campra garçons et filles en provenance non seulement des différentes parties de la Suisse mais aussi de l'étranger: Italie, France, Belgique. Pendant 2 semaines ces jeunes avec leurs moniteurs (Jeunesse + Sport), qu'il étaient une trentaine, ont vécu une expérience de vie communautaire positive qu'ils n'oublieront pas de si - tôt. Nombreux Kiwaniens avec leur famille ont partagé avec les jeunes, jour après jour les aventures les plus diversifiées; un engagement vraiment grand pour ces Kiwaniens, improvisés boy - scout, qui ont su se débrouiller dans toutes les circonstances. Le meilleur témoignage de la bonne atmosphère qui s'était établie là-haut ont été les larmes au moment des adieux, les échanges d'adresses et le désir exprimé par de nombreux jeunes d'une réédition du camping l'année prochaine. Chaque jour les campeurs à tour de rôle pouvaient pratiquer différents sport, (tennis, équitation, athlétisme, volley-ball, Mountain-Bike, grimpe sportive, tir à l'arc, . . .), exécuter des travaux manuels, (travail du bois, construction de masques, peinture sur T-short, . . .), faire des excursions à Boverina et Dötra, faire des animations, des conférences, des films, des discussions, des représentations, . . .).

Le fleuron de ce camping a été la célébration du premier août avec la participation de 600 personnes qui ont pu se rendre compte entre autre de la qualité et du service de la cuisine du camp, tant à midi que le soir. À cette occasion les parents ont pu admirer les travaux exécutés. La journée s'est terminée par les feux d'artifices. Une très belle expérience forcément irripétible et par le lourd investissement supporté par le Kiwanis Club Bellinzona e Valli et par l'énormité de temps investi dans l'organisation.

Mais pour le huitcentième peut-être. . .

